



CAMERA PENALE DI COSENZA
"AVVOCATO FAUSTO GULLO"



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

On.le Ministro della Giustizia
On.le Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione
Ill.mo Capo Dipartimento della Funzione Pubblica
Ill.mo Presidente del Tribunale di Cosenza
Ill.mo Presidente della sezione Penale del Tribunale di Cosenza
Ill.mo Presidente della sezione Gip/Gup del Tribunale di Cosenza
e p.c. Ill.mo Presidente e Componenti la Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane
Ill.mo Commissario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza
Ill.mi Presidenti delle Camere Penali della Calabria

LA CAMERA PENALE DI COSENZA "AVVOCATO FAUSTO GULLO"

premesse

che, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 244/2007 e del D.M. 55/2013, è stata resa obbligatoria, dal giorno 06 giugno 2014, la fatturazione elettronica per tutti i rapporti con le Amministrazioni dello Stato e che detta normativa si applica, anche, ai Compensi degli Avvocati per l'attività prestata nei procedimenti penali in difesa del Cittadino ammesso al "Patrocinio a spese dello Stato";

che, nel mese di febbraio del corrente anno, sono pervenute al Consiglio Direttivo di questa Camera Penale diverse segnalazioni, da parte degli Avvocati del Tribunale di Cosenza, in merito ad anomali ritardi nelle procedure di cancelleria propedeutiche alla "liquidazione" dei Compensi per le attività legali svolte nei termini di cui al DPR 115/02;

che, di conseguenza, questa Camera Penale ha delegato, agli Avvocati componenti l'Osservatorio permanente per la tutela dell'effettività del Diritto di Difesa del Cittadino non ammesso al Patrocinio a spese dello Stato, un'immediata attività di monitoraggio, finalizzata a comprendere la concreta entità di quanto segnalato;

che, all'esito, i responsabili dell'Osservatorio hanno verificato una impasse amministrativa concernente le liquidazioni dei Compensi per le attività svolte in difesa dei Cittadini ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, nonostante la disponibilità dei fondi a tal fine stanziati; hanno ulteriormente constatato l'entità di tale disservizio, rilevato in un migliaio di procedimenti (di liquidazione di Compensi) giacenti ed inesitati nei preposti Uffici amministrativi, alcuni dei quali (procedimenti) risalenti, addirittura, all'anno 2016;

Piazza Fausto e Luigi Gullo c/o Palazzo di Giustizia - 87100 Cosenza

Sito Web : www.camerapenalecosenza.it - pec: camerapenaledicosenza@pec.giuffre.it

che questi gravi fatti sono stati denunciati da questa Camera Penale con la nota del 13 marzo 2017, rivolta all'Ufficio di Presidenza del Tribunale di Cosenza, che, rilevandone la fondatezza, ha emesso l'Ordine di Servizio n° 06 del 16 marzo 2017, nel quale, lo stesso Presidente del Tribunale ha, testualmente, "ritenuto di dover intervenire al fine di eliminare gli inconvenienti che hanno determinato le inefficienze che si sono verificate" e, pertanto, ha disposto, "con decorrenza immediata", un "riordino" delle attività amministrative (mediante diversa assegnazione del personale dipendente dell'Amministrazione);

che, però, attraverso l'incessante attività di controllo e verifica messa in atto dai responsabili del suddetto Osservatorio di questa Camera Penale, è stata appurata l'inefficacia della - seppure apprezzabile e tempestiva - iniziativa Presidenziale, atteso che, all'attualità, nonostante la sussistenza delle risorse economiche, **neppure sono più "calcolabili i tempi di liquidazione dei compensi spettanti agli Avvocati che patrocinano in difesa dei non abbienti"**, come testualmente annotato nella relazione periodica di monitoraggio dell'Osservatorio pervenuta lo scorso 05 maggio;

considerato

che tale inefficienza amministrativa sta determinando (non solo un ritardo bensì) la vera e propria omissione di un'attività amministrativa propedeutica all'esecuzione di provvedimenti dei Giudici del Tribunale di Cosenza, i decreti di liquidazione dei Compensi;

che tale ingiustificabile comportamento dell'Amministrazione costituisce un inadempimento, da parte dello Stato, rispetto al dovere di garantire principi, concernenti il diritto di difesa, che ricevono tutela nella Costituzione e nelle norme sovranazionali mediante gli articoli 111 Cost. e 6 Convenzione Edu;

che trattasi di inadempimento di inescusabile gravità perché "attacca" i principi tutelati dall'articolo 3 Cost, mortifica i principi di uguaglianza e di pari dignità sociale, demolisce il diritto di difesa dei più deboli, i non abbienti;

rilevato

che l'enunciata situazione di stallo, riguardante gli Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza (preposti alla gestione delle procedure di "liquidazione" dei Compensi inerenti alle prestazioni legali eseguite in favore dei Cittadini non abbienti ed ammessi al Patrocinio a spese dello Stato):

- **viola i commi II e III dell'articolo 24 Cost, nella parte in cui il diritto del più debole è compromesso mediante la privazione delle risorse economiche necessarie per "agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione";**

- **viola i principi sanciti dall'articolo 6 della Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo, nella parte in cui l'assenza di sostegno economico pregiudica, inevitabilmente, il diritto del Cittadino di preparare un'adeguata e qualificata difesa tecnica;**

- è contraria alla ratio ed alle finalità delle garanzie esaltate dall'articolo 12 del nuovo Codice Deontologico Forense, in tema di "dovere di qualità della prestazione professionale" e, ancor più, intacca, irrimediabilmente, l'essenza dell'Avvocatura, elevata, dai Principi Generali sanciti nell'articolo 1) del Codice Deontologico, a vera e propria funzione di "tutela, in ogni sede, del diritto all'effettività della difesa";

ricordato

che, nell'anno 2015, questa Camera Penale, dopo aver denunciato omissioni amministrative identiche a quelle attuali, dunque pregiudizievoli della tutela dei diritti dei Cittadini non abbienti, proclamò l'astensione, per cinque giorni, da tutte le udienze penali e che detta iniziativa ebbe rilievo nazionale tale da essere immediatamente condivisa ed avallata dalla Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane mediante la delibera pubblicata il 26 febbraio 2015, a firma del Presidente Avv. Beniamino Migliucci, con la quale fu espressa "*piena solidarietà nei confronti della Camera Penale cosentina per la rilevantissima battaglia di civiltà e tutela di un diritto di difesa forte ed effettivo per i cittadini più deboli ed indifesi*"; di tale delibera, la stessa Giunta U.C.P.I. dispose l'inoltro al Ministro della Giustizia, al Presidente della Corte di Cassazione, al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, al Presidente della Corte di Appello di Catanzaro, al Procuratore della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro, al Presidente del Tribunale di Cosenza, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cosenza, al Consiglio Nazionale Forense ed al Presidente del Consiglio dell'Ordine di Cosenza;

ritenuta

l'assoluta necessità ed urgenza di sensibilizzare i Soggetti Istituzionali ai quali è indirizzato il presente deliberato, ognuno per quanto di competenza, al fine di porre rimedio, in tempi rapidi, alle gravi e non più sostenibili violazioni dei diritti costituzionali dei Cittadini non abbienti,

DELIBERA

l'immediato STATO DI AGITAZIONE degli Avvocati Penalisti del Foro di Cosenza

e

PREANNUNCIA

che, in assenza di concreta ed immediata rimozione degli ostacoli che rendono non più esercitabile, nei termini qui denunciati, il diritto di difesa dei Cittadini non abbienti, sarà proclamata, nelle forme previste dal Codice di autoregolamentazione, l'astensione degli Avvocati penalisti di Cosenza da ogni attività difensiva nelle udienze e nelle attività giudiziarie del settore penale.

COMUNICA LA PRESENTE DELIBERA

- **al Ministro della Giustizia** affinché rimuova gli ostacoli denunciati nel presente deliberato e renda effettivi i diritti dei Cittadini non abbienti, tutelati dalla Costituzione e dalla Convenzione edu.

- **al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ed al correlato Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica** affinché verifichino la corrispondenza dei servizi e dei prodotti resi dagli Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza - preposti alla gestione ed alla liquidazione delle fatture elettroniche relative ai Compensi degli Avvocati per le attività in difesa di Cittadini ammessi al "Patrocinio" gratuito - ad oggettivi standard di qualità;

- **al Presidente del Tribunale di Cosenza nonché ai Presidenti della Sezione penale e della Sezione GIP/GUP dello stesso Tribunale** affinché promuovano il corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione per il tramite del Dirigente la cancelleria del Tribunale di Cosenza.

Cosenza, 15 maggio 2017

Il Presidente, avv. Antonio Feraco

Il Segretario, avv. Roberto Le Pera

Il Vice Presidente, avv. Maurizio Nucci